

Parigi 2015
Contenuti rilevanti
dalla piattaforma congressuale della CES



A cura di Francesco Lauria – Centro Studi Cisl Firenze

I tre pilastri del documento congressuale



- **Un'economia più forte al servizio dei cittadini (Par. 7-99)**
- **Sindacati più forti per i valori democratici e la democrazia sui posti di lavoro (Parr. 100-201)**
- **Un nucleo di ambiziosi standard sociali (Parr. 202-349)**

Primo Pilastro:

La strategia europea per la crescita e l'occupazione e la governance economica



- “ Crescita delle disuguaglianze;
- “ Laddove c'è un aumento dell'occupazione essa è di scarsa qualità;
- “ Fallimento obiettivi europei di contrasto alla povertà;
- “ Í Un decennio perdutoÎ ;
- “ Strategia Europa 2020: vittima delle politiche di austerità, fallimento di quasi tutti gli obiettivi;
- “ 25 milioni di disoccupati È 5 milioni di giovani Neet È 13 milioni di disoccupati di lunga durata.

Primo Pilastro:

Una nuova direzione per la politica economica europea



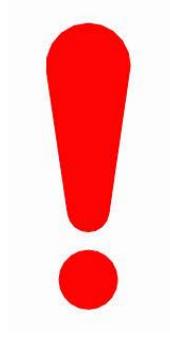
2 FATTORI CHIAVE

- 1) Importanti **í falle** nel disegno di costruzione dell'Unione Monetaria
- 2) Politiche attuate dall'Ue contro la crisi sono controproducenti

Disegno dell'UEM incompiuto per 3 aspetti

- 1) Il debito sovrano dei 19 paesi membri non è coperto dalle banche centrali
- 2) Banche private troppo grandi per fallire, area euro lontana da Unione bancaria
- 3) Un budget europeo limitato a meno dell'1% del Pil e privo di meccanismi di mutuo supporto

Primo Pilastro:
Capovolgimento della "narrazione"



**Una crisi figlia del comportamento dei mercati e della
volatilità dei capitali diviene causata dalla spesa pubblica
e dal livello dei salari**

2010 È 2013 Austerità fiscale e svalutazione dei salari:

**Fiscal Compact; Competitiveness Pack; Imbalances
Procedures.**

Negativa influenza su domanda e attività economica nell'UE

Primo Pilastro:
Capovolgimento della "narrazione"



Attacco alla struttura dei salari e alla contrattazione collettiva

Zona euro artificiosamente divisa tra: Í debitori e creditorí

Economia europea spinta verso la Í deflazioneí

***La Ces è preoccupata per il futuro
dell'Unione Europea e della moneta unica***

Primo Pilastro:

Una fase cruciale e a rischio per l'Unione Europea



Non è possibile un'Unione Monetaria se gli stati membri competono l'un l'altro tagliando i salari fino a violare diritti umani e del lavoro fondamentali.

Fortemente a rischio il supporto del mondo del lavoro all'UE con conseguenze populiste, neonazionaliste, xenofobe.

Primo Pilastro: New path for Europe!



Necessario un **piano di investimenti di qualità** concentrato su:

- “ **Infrastrutture**
- “ **Green Economy**
- “ **Ricerca**

Il piano deve prevedere un investimento del 2% del Pil per dieci anni.

Il **Piano Juncker** è solo un piccolo passo con alcuni limiti da contrastare: privatizzazione dell'istruzione, rapporto pubblico privato piegato a favore di quest'ultimo.

Ok dalla Ces sulla **emissione di Eurobonds** e a processi di **reformulazione del debito** sovrano degli Stati

Primo Pilastro:
Una BCE vicina ai cittadini che...



- Difenda gli Stati dalle speculazioni dei mercati;**
- Supporti attivamente il piano di investimenti;**
- Combatta il rischio di deflazione dell'economia;**
- Utilizzi il 'quantitative easing' per finanziare investimenti pubblici;**
- Sia parte attiva di un progetto di 'fair society'.**

Primo Pilastro:
Le priorità della Ces



Politiche anticicliche;

Revisione del Patto di Stabilità;

Ridefinizione della governance economica europea;

Rispetto dei principi sociali previsti dai Trattati e dalla Carta Europea dei diritti fondamentali (Nizza, 2000);

Vanno promosse clausole europee di salvaguardia salariale;

Riforme del lavoro devono coinvolgere le parti sociali come previsto dal Trattato di Lisbona.

Primo Pilastro:
Le priorità della Ces (2)



Coordinamento permanente tra i sindacati della zona euro;

Percorsi di azione sindacale partecipativa;

Maggiore sinergia tra Ces e sindacati nazionali durante i semestri europei;

Attenzione specifica di contrasto ai bassi salari e al fenomeno dei lavoratori poveri.

Primo Pilastro: **Giustizia fiscale in Europa**



Introduzione piena della Financial Transaction Tax

(contro le speculazioni finanziarie e per sostenere investimenti pubblici di contenuto sociale e ambientale, oggi adottata da 11 stati membri);

Almeno mille miliardi di euro l'anno l'evasione fiscale nell'UE;

Combattere il dumping fiscale tra Stati membri;

Creazione di un'Agenzia europea contro le frodi fiscali;

Coordinamento europeo delle politiche fiscali nazionali, possibile introduzione di tassazioni europee minime alle imprese.

Primo Pilastro: Qualità del lavoro



Qualità del lavoro e piena occupazione al centro dell'Agenda dell'UE;

Contrasto all'idea che qualsiasi tipo di lavoro sia meglio del non lavoro;

Nuove tutele rispetto a subcontratti, appalti, esternalizzazioni;

L'importantissima inclusione dei lavoratori atipici non deve essere cavallo di troia per abbattimento generale delle tutele del lavoro;

Visione di lungo periodo: tema dell'orario di lavoro, riconoscimento anche transnazionale delle competenze, rapporto tra digitalizzazione e lavoro;

Questione dei servizi all'impiego e delle politiche attive del lavoro;

Ruolo del sindacato, ICT, LLL, differenze di genere, conciliazione tempi di vita e di lavoro, tutela maternità nell'UE, formazione specifica per gli over 55, rapporto tra precarietà, produttività e skills.

Primo Pilastro:

Il mercato del lavoro e la Ces



Strategia sindacale europea coordinata dalla Ces contro il lavoro precario



Utilizzo di strumenti come gli International Labour Standards (ILO)

- “ Salario dignitoso
- “ Contratti di lavoro sicuri anche dal punto di vista della salute e sicurezza
 - “ Istruzione e formazione
 - “ Diritto alla rappresentanza sindacale e alla contrattazione collettiva
 - “ Eque condizioni anche per la conciliazione vita È lavoro
 - “ Protezione sociale
- “ Monitoraggio settoriale e nazionale in collaborazione con i sindacati affiliati
- ¹⁴“ Integrazione dei precari nel sindacato: Í organizzare i non organizzati

Primo Pilastro:
Sviluppare la "Learning society"



Un'azione comune di Governi e parti sociali

Attenzione agli skills e alla formazione



***Life long learning* diritto soggettivo e di cittadinanza**

Riconoscimento degli apprendimenti formali, non formali, informali

Supporto della Ces all'alleanza europea per l'apprendistato e all'introduzione di standard minimi europei di tutela degli apprendisti

Scambio di buone prassi sindacali rispetto al supporto dei diritti alla formazione permanente

Rafforzamento degli investimenti in formazione anche nelle raccomandazioni riservate agli stati membri

Primo Pilastro:
Difesa dei servizi pubblici essenziali



In coerenza con l'Art. 14 del Trattato di Lisbona

Contro la liberalizzazione e la privatizzazione indiscriminata dei servizi pubblici essenziali

Diritto all'acqua, accesso all'educazione, alla salute e ai servizi sociali

Primo Pilastro:
Sviluppo e sostenibilità ambientale



450.000 persone in Europa muoiono prematuramente ogni anno a causa dei livelli di inquinamento dell'aria

Tema del contenimento dei gas serra e dei combustibili fossili

Spreco delle materie prime pericoloso anche per l'insediamento industriale

Non c'è ragione di scegliere tra occupazione e protezione ambientale

Concetti chiave: Í just transitionÎ , economia circolare, energie rinnovabili, ripensare il modello di sviluppo anche grazie alla crisi.

La Ces sostiene un'effettiva Unione Europea dell'energia, con investimenti condivisi e la creazione di un mercato del lavoro Í più verdeÎ .

Primo Pilastro:
Budget dell'Ue e Fondi Strutturali



Il bilancio dell'Ue e in particolare i Fondi Strutturali devono tornare ad essere uno strumento straordinario di piani di investimento

Il co-finanziamento degli Stati deve essere scomputato dai calcoli del deficit e del debito

Nuovo e rafforzato ruolo per la Banca Europea degli Investimenti

Positivi alcuni nuovi programmi europei, ma la Ces è preoccupata per la contrazione del budget europeo dei Fondi Strutturali

Supporto ai sindacati affiliati per un maggiore coinvolgimento nella governance dei fondi strutturali

Supporto alle Macroregioni, ai Consigli Sindacali Interregionali, al Forum Sindacale delle capitali europee, al network di supporto sindacale ai lavoratori migranti (Union Migrant Net).

I contenuti fondamentali del Secondo Pilastro

Stato del dialogo sociale europeo ad ogni livello;

Processi di destrutturazione del dialogo sociale ed esclusione delle parti sociali dai processi decisionali, violazione art. 155 Trattato di Lisbona;

Nonostante ciò: continuano ad essere sottoscritti accordi settoriali e interconfederali

Rapporto con Commissione Europea e Stati membri, ma anche autonomia del dialogo sociale tra le parti

Aumento dei salari e positive relazioni industriali come chiave di volta per la crescita economica: (ma, interventi della Commissione contro la contrattazione collettiva in molti paesi)

Ruolo della Ces e delle Federazioni Europee nei processi di coordinamento della contrattazione collettiva

Ruolo della Ces e delle Federazioni Europee nella promozione di accordi internazionali con le imprese multinazionali

Questione aperta dell'adozione del Salario Minimo

Priorità Cgil Cisl Uil e Cisl nel Secondo Pilastro



Difesa dei diritti di informazione e consultazione
(Cgil Cisl Uil chiedono esplicitamente una forte opposizione alle proposte di revisione delle direttive europee in merito)

Ruolo e promozione dei Comitati Aziendali Europei

Società Europea (eterna incompiutaÅ)

Sottolineatura Cisl sulla Società Europea e sulla promozione di meccanismi di partecipazione anche finanziaria dei lavoratori

I contenuti fondamentali del Terzo Pilastro

**Ribilanciamento dell'approccio dell'UE ai diritti fondamentali
(anche a seguito dei casi Laval, Viking, Ruffert, Lussemburgo)**

Un nuovo approccio all'uguaglianza di genere

Prendere l'iniziativa contro le discriminazioni sui posti di lavoro

**Difesa della legislazione sociale europea ed azione per migliori
condizioni sui luoghi di lavoro (ad es. Direttiva Orario di Lavoro)**

Salute, prevenzione e sicurezza

Costruzione di più forti sistemi di protezione sociale

**Azione contro il dumping sociale e la condotta irresponsabile delle
imprese**

Liberà di movimento delle persone nell'UE

Equità nel trattamento dei lavoratori migranti

**Commercio internazionale (es. TTIP), globalizzazione equa
e rispetto dei diritti fondamentali**